

Anno VII, n. 8, pag. 135 e segg.) — Udine, Del Bianco, 1894; col. 4, 4°. (R. O-B.)

Qui l'autore segnala sinteticamente le benemerenze di monsignor della Torre per lo studio degli scavi nell'agro cividalese, i quali risultano dai noti verbali riuniti in volume. Le rovine e le monete romane trovate, servirono di prova alle nomenclature topografiche, sebbene abbia a deplorarsi la scomparsa di alcune lapidi specialmente greche, comunicate dal conte della Torre nel 1834 all'Istituto di corrispondenza archeologica in Roma. Su questi ritrovi e su altri, fatti recentemente nel podere Leicht, l'autore trova di avvalorare una sua opinione sulla presenza dei Bisantini a Cividale, che formava una delle convinzioni dell'erudito canonico.

2206. *Giuseppe Ferdinando nobile del Torre*, necrologia di NICOLÒ MANTICA. (Nel *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*, n. 13-14, Anno 1894) — Udine, Seitz, 1894; pp. 22, 8°. (R. O-B.)

Famoso agronomo, letterato e patriota friulano, nato a Romans nel Friuli orientale nel 14 maggio 1815 e ivi morto nel 12 aprile 1894. I suoi lavori, diligentemente raccolti qui dal Mantica, appartengono a subbietti svariati, ma specialmente a materie agricole. Comparvero in varie pubblicazioni, e, prima fra tutte, nel suo famoso almanacco *Il Contadinello*, che morì col suo autore dopo quarant'anni di vita. Il numero degli articoli di varia mole, qui metodicamente ordinati, ascende a circa un migliaio. — Oltre i giornali di tutta la regione friulana, di Trieste e del Trentino, parlarono di questo spirito eletto le *Pagine friulane*, Anno VII, n. 2, copertina, la *Patria del Friuli*, il *Friuli*, ed F. B. in *Giornale di Udine*, 13 aprile 1894, n. 88.

2207. *Il pseudo-curato di Resiutta don Giuseppe Girardis*, del capitano ANTONIO DI GASPERO. (In *Pagine friulane*, Anno VII, n. 2, pag. 25 e segg.) — Udine, Del Bianco, 1894; col. 12, 4°. (R. O-B.)

Scelse l'autore la forma spigliata della novella per ammannirci la storia vera di Giuseppe Girardis che, non essendo nè anche prete, concorse e fu eletto e confermato curato di Resiutta dall'abate di Moggio nel 1697. Durante una malattia mortale del Girardis che da molti anni esercitava il suo ufficio, la cosa si riseppe dal suo